

Dopo il recente convegno di Trevi

Discussione nel PSI su Congresso governo e Quirinale

Mancini propone un rinvio della scadenza congressuale - Dichiarazione di Galluzzi: i comunisti per il rigoroso rispetto della proporzionale nelle elezioni europee

Respinte le tesi neocentraliste

Le forze autonomiste rispondono a Piccoli

ROMA — L'intervento dell'onorevole Piccoli al seminario parlamentare della DC, con il quale in sostanza si è chiesto il controllo dei poteri regionali con misure legislative e istituzionali di tipo centralista, ha suscitato le reazioni negative di esponenti delle autonomie e all'interno della stessa DC.

L'on. Bassetti, che è il vicepresidente dell'ufficio economico democristiano, ha detto che in effetti si scontrano due opposti modi di vedere il tema dell'unità dello Stato. Da un lato vi è chi vorrebbe frenare la spinta autonomista attraverso un sistema di controlli e di vincoli, secondo le vecchie ideologie centralistiche; dall'altro, chi accetta un policentrismo entro il quale siano definite le precise funzioni dello Stato nazionale e si fissino i principi d'indirizzo dei poteri autonomisti.

Il presidente del Consiglio piemontese Santoro (PCI) ha affermato che « non è accettabile che il partito di maggioranza relativa si spaventi della strada da percorrere prima ancora di cominciare a camminare. La svolta politica e culturale certo non sarà indolore, anche nella DC. Ma non sono accettabili i ritardi o le inversioni di marcia ».

Il presidente del Consiglio veneto Marchetti (PSI) ha detto che nella DC persistono due anime e ha espresso la convinzione « che le posizioni

democratiche presenti e radicate anche all'interno della DC » hanno la prevalenza. Con le dichiarazioni di Piccoli, ha aggiunto, « non si mette solo in discussione una legge, ma uno dei punti base su quali si fonda l'attuale assetto politico italiano ».

Il capogruppo dc alla Regione Umbria, pur criticando la gestione di sinistra, ha detto che nessuno soffre di « rimpianti per il buon tempo andato del centralismo ».

Il presidente della stessa regione, compagno Marri ha osservato che « le regioni hanno dimostrato chiaramente la capacità di essere componenti di unità dello Stato, e che l'esigenza da loro avvertita è stata quella di operare nell'ambito di un potere centrale efficiente e capace di esprimere una funzione di direzione politica ».

Il vicepresidente della Toscana, Bartolini ha notato che le regioni non hanno mai inteso l'autonomia come un « fare da sé o peggio in contrapposizione allo Stato ma al contrario come condizione culturale e politicamente creativa per l'armarsi di una sempre più democratica e moderna organizzazione dello Stato ».

Il presidente del Consiglio abruzzese Di Giovanni ha detto che invece di fare agitazione su presunte tendenze al centralismo, sarebbe più utile « se ci si occupasse e preoccupasse di dotare le regioni dei mezzi necessari per operare adeguatamente ».

Una lettera di Geradet e Maiocchi

Biennale: si ritirano i due esponenti valdesi

ROMA — I protestanti italiani hanno ritirato la propria collaborazione alla preparazione del convegno sul « dissenso nei paesi dell'Est », organizzato nel settore religioso della Biennale di Venezia. Questo atteggiamento è stato chiarito con una lettera inviata a Carlo Ripa di Meana, presidente della biennale, da Giorgio Girardet, pastore valdese e redattore del settimanale Com-Nuovi Tempi, e da Renato Maiocchi, redattore della rubrica televisiva Protestantesimo.

Nella lettera, i due esponenti protestanti si rammaricano, tra l'altro, del fatto che « nell'impostazione generale della Biennale, il settore religioso sia particolarmente sfortunato, offrendo una copertura alle posizioni più arretrate ».

Da parte sua, il pastore Giorgio Girardet ha precisato che: « Quando siamo stati invitati all'impostazione del convegno era stata già avviata con una visione, secondo noi, molto schematica e precocemente. Si trattava di preparare due giornate di dibattito, il 29 e il 30 novembre, con persone provenienti dall'Est e alcuni commentatori. In pratica, il programma e la scelta

delle persone erano già stati programmati da Giovanni Codivilla, direttore della rivista Russica Scalfina, e da Romano Scalfina, legato all'organizzazione Aiuo alla Chiesa che soffre, ambientati non per il loro anticommunismo ideologico e per l'appoggio politico esplicito offerto agli oppositori dei governi e delle Chiese dei paesi comunisti. Le persone scelte da loro erano in effetti dei fuoriusciti. Ciò costituisce un ostacolo alla possibilità di invitare altre persone che in Russia e nei paesi dell'Est si trovano in posizioni dialettiche nelle loro Chiese ».

Il presidente della Biennale, Carlo Ripa di Meana, dopo aver appreso la decisione dei due esponenti valdesi ha dichiarato di non aver ricevuto ancora nessuna lettera e ha respinto le accuse rivolte da Girardet e da Maiocchi rilevando che « per il settore religioso, come per gli altri settori, confermo che non si corre alcun rischio di offrire una copertura alle posizioni arretrate, ma che tutti i programmi realizzano pienamente e puntualmente un rigoroso pluralismo che rifiuta pregiudiziali ideologiche di qualsiasi segno ».

L'inchiesta sulla diossina

Seveso: il Parlamento intensifica le indagini

ROMA — L'inchiesta parlamentare sull'inquinamento di diossina a Seveso e sui pericoli derivanti dalle industrie chimiche più in generale, prende corpo in modo sempre più consistente. I 4 gruppi di lavoro, incaricati di indagini specifiche, si sono già riuniti; cominceranno a pervenire i primi rilievi di documenti richiesti ad enti ed istituzioni.

La commissione ha anche ascoltato alcuni alti funzionari, che hanno dovuto rispondere, una alla volta, ad una serie di domande, fatte soprattutto dai deputati comunisti (mentre si è riservato il limitato impegno o le troppe assenze di alcuni gruppi).

Si sono evitati in tal modo gli incontri collegiali, che si sarebbero inevitabilmente tradotti in assunzioni generiche di responsabilità e non in precisi impegni dei singoli funzionari.

Nell'ultima seduta della commissione sono stati ascoltati il prof. Giannino, del ministero della sanità, e il prof. Piccoli, direttore dell'Istituto superiore di Sanità, e il dr. Ricciardi Tenore, dirigente dell'Ispettorato medico centrale del ministero del lavoro e presente nella commissione tecnico amministrativa che ha indagato su Seveso sulla fuoriuscita di sostanze tossiche dall'Imesa.

Manifestazioni del Partito

- OGGI: Chiarento, Torino, Caserta, Fano (Ancona), Di Giulio Ferrara, Fiumi, Modica (Ragusa), Nicolazzi Torino, C. Gianni, Lussana, Pizzardi, P. M. Orsini, Modonelli (Caserta), G. Sanna.
- DOMANI: Chiarento, Novara, Caserta, Monteverde (Ancona), Di Giulio Ferrara, Fiumi, Modica (Ragusa), Nicolazzi Torino, C. Gianni, Lussana, Pizzardi, P. M. Orsini, Modonelli (Caserta), G. Sanna.

Le delegazioni riunite ieri a Montecitorio

Positivo confronto PCI-PSI sulla riforma della polizia

Sottolineata l'esigenza di accelerare l'iter parlamentare - Il giudizio sull'assemblea del Palasport - Pluralismo e libertà di adesione alla Federazione unitaria

ROMA — Varare la riforma della polizia in tempi il più possibile rapidi, è importante sia per rispondere alle attese del personale, sia per garantire, attraverso la democratizzazione del corpo di PS, l'efficienza indispensabile per fronteggiare la grave situazione dell'ordine pubblico. Queste necessità vengono sottolineate nel comunicato, diramato a conclusione dell'incontro fra la delegazione comunista e quella socialista, svoltosi ieri nella sede del gruppo del PCI della Camera.

Il comunicato fa quindi riferimento al problema della sindacalizzazione della polizia, affermando che le due delegazioni hanno ribadito l'esigenza di arrivare ad una soluzione sollecitata per l'incidenza di essa anche su altri punti della riforma. In proposito hanno comunque confermato che tale problema non può essere risolto attraverso la riaffermazione dei principi del pluralismo e della libertà sindacale e della libertà di adesione alla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Fin qui il comunicato emesso a conclusione dell'incontro. Ad altri problemi della riforma della polizia ci si è riferiti, subito dopo la riunione, durante un breve incontro con i giornalisti. Il comunicato ha innanzitutto tenuto a precisare rispondendo indirettamente a quesiti parlamentari, dc e liberali, che hanno sollecitato interventi del governo contro i poliziotti che hanno preso parte al convegno del Palasport « che comunisti e socialisti hanno preso atto che con la « nuntualizzazione di ieri del Comitato nazionale dei lavoratori della PS », a proposito della prossima assemblea del 26-27 novembre, « è stato vanificato il tentativo di strumentalizzazione e di aggressione al movimento poliziesco ed ha compromesso il senso di responsabilità dei poliziotti ».

Alla domanda se i due partiti hanno concordato un atteggiamento comune nei confronti della DC, in particolare sul sindacato di polizia, Balzamo ha così risposto: « Sì, ma bisogna tenere presente che non c'è solo la DC come interlocutore: c'è anche il governo. Comunque ha detto Piccoli ai giornalisti: « avremo altri incontri per puntualizzare la nostra posizione e per far camminare la legge ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Un giornalista ha chiesto a questo punto se si intende arrivare « fino al punto di denunciare l'accordo programmatico », come aveva affermato l'onorevole Cicchitto. « No. Queste sono opinioni personali dell'onorevole Cicchitto », ha risposto il compagno Piccoli, mentre Balzamo ha dichiarato testualmente: « Di questo non se n'è fatto parola nel nostro incontro ».

Dibattito tra giornalisti e parlamentari

Perché non sia solo formale la parità tra uomo e donna

Il ruolo della stampa nella battaglia per l'approvazione della legge - Iniziativa del coordinamento giornalisti democratiche

ROMA — Ormai sulla dirittura d'arrivo anche al Senato, dove in commissione ha fatto ulteriori passi avanti, il disegno di legge sulla parità nel lavoro tra uomo e donna non può restare soltanto una « carta dei diritti » formale, perché formale non è la discriminazione tra i sessi, tant'è che « ogni articolo di questa legge porta il nome di qualche donna emarginata, ogni comma la sigla di fabbrica dove la discriminazione sul sesso è pratica quotidiana ». « Su questa legge dobbiamo essere capaci di batterci perché si traduca realmente in un strumento di emancipazione » come ha detto la compagna Adriana Serati.

Un incontro un po' insolito, organizzato dal coordinamento dei giornalisti democratici, che da mesi partendo dalle proprie esperienze all'interno degli strumenti di informazione, stanno riflettendo sul loro ruolo, cercando di conquistare spazi all'interno dei luoghi di lavoro per dare un contributo originale e specifico alla battaglia per l'effettiva parità tra i sessi.

L'occasione del disegno di legge non poteva, quindi, essere trascurata da chi, lavorando nei grandi giornali che fanno opinione, possiede un'arma inimitabile, anche se di difficile uso, in un momento in cui i gruppi di potere stanno imponendo una serratza conservatrice alla informazione, soprattutto a quella femminile.

I pochi spazi offerti qualche tempo fa al rinnovamento del costume, è stato detto, sono sempre più assottigliando; ricompone, negli articoli, nella pubblicità, nelle foto, la tradizionale immagine della donna moglie-madre-oggetto. Questo mentre sul fronte del lavoro — problema sottolineato dai sindacati — si assiste ad una riduzione drastica delle donne occupate (crisi del settore tessile, ad esempio), a discriminazioni nelle assunzioni, come è accaduto alla FIAT di Termini Imerese. Il ritorno a casa non è però accettato come un provvedimento di favore, ma oltre il 50 per cento delle domande sono presentate da donne, ne è una spia.

« E' molto positivo che, mentre più forte è l'attacco al lavoro femminile — ha detto la compagna Giglietta Desco — si approvino una legge che mettano in pratica nell'introduzione al dibattito, in alternativa alla madre; possibilità di andare in pensione a 60 anni, come gli uomini. Problema quest'ultimo di non secondaria importanza, visto che proprio in questi giorni la Rai si sta procedendo al censimento per raggiungere limiti di età di un gruppo di donne. « I parlamentari e le giornaliste, riunite l'altra sera a Roma, hanno inviato un telegramma alla Rai per chiedere la sospensione dei licenziamenti.

Queste discriminazioni, è stato detto, la legge riuscirà a eliminarle solo se appoggiata da un movimento, di tutte le donne. Troppo spesso è stato detto sfera « politica » e sfera del costume sono marcate con passo impari. L'incontro dell'altra sera è stato un primo tentativo per tentare la riunificazione, almeno per quanto riguarda i problemi femminili.

« Non è esatto che la relazione del gruppo di lavoro dell'Unità, Paolo Grassi, ci ha inviato questa lettera e ci ha invitati a pubblicare la relazione. La relazione è stata presentata 6 mesi dopo il previsto. « Il precedente Consiglio di amministrazione dell'Unità aveva deciso di mandare il gruppo di lavoro il 30 luglio 1976. Indicando il 15 dicembre 1976 come termine della conclusione del lavoro, il responsabile del gruppo, Fabiano Fabiani, scrisse immediatamente una lettera al Direttore generale per informarlo che, a suo colloquio, non riteneva i tre mesi e mezzo (considerato agosto come periodo in cui sarebbe stato impossibile lavorare) di tempo sufficiente per l'elaborazione di un progetto che in altri paesi aveva richiesto anni di lavoro. Ne discusse con il responsabile della stessa rivista nella seduta del Consiglio di amministrazione del 10 dicembre 1976, dove presentò una relazione di lavoro, che fu respinta. Il 15 giugno 1977 la data in cui sarebbe stato pronto il progetto definitivo.

« Come risulta dai verbali, il Consiglio di amministrazione del 17 dicembre 1976 prese atto della comunicazione e invitò il gruppo a consegnare il progetto entro eventuali altre decisioni al nuovo Consiglio di amministrazione, che riteneva implicitamente il riconoscimento del mancato rispetto del termine proposto. Il progetto venne esaminato il 9 giugno 1977 con una settimana di anticipo sul previsto. « Paolo Grassi

Saranno pagati i crediti ad